

SMAPIU' PERCARBONATO DI SODIO CAPI BIANCHI

SMAPIU' PERCARBONATO DI SODIO ATTIVATO per capi bianchi è uno sbiancante ecologico non inquinante, si utilizza soprattutto per smacchiare e igienizzare la biancheria a mano e in lavatrice.

Grazie all'ossigeno attivo che si sprigiona già a soli 30°C smacchia, sbianca e igienizza già a basse temperature.

SMAPIU' PERCARBONATO DI SODIO ATTIVATO per capi bianchi è confezionato in un pratico barattolo richiudibile da 500 gr.

PERCARBONATO CAPI BIANCHI

Codice int.: **PERC677**

EAN: **8033765130677**

Contenuto: **500 g**

Dim. cm: **10x12x10**

Peso: **500 g**

PZXCRT: **6**

ITF CRT: **8033765135993**

Dim CRT cm: **30x20x13**

Peso CRT: **3400 g**

CRT x strato: **16**

Strati pallet: **7**

Dim. EPAL cm: **120X80X100**



Emessa il 25/05/2022 - Rev. n. 1 del 25/05/2022

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PERCARBONATO BIANCO
Codice commerciale: 500681

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sbiancanti e candeggianti

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Smapu Group S.r.l.- Via Cadelferro, B/32 - Oppeano (VR) Tel. 045 548478

Email: info@smapugroup.com - Sito internet: www.smapugroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali



P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno < 5% Sbiancanti ottici, Enzimi, Tensioattivi anionici

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodio Carbonato	>= 30 < 50%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 2.800,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg ATE inhal = 2.300,0mg/l/4 h	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-211948 5498-19-xx xx
sodio percarbonato	>= 20 < 25%	Ox. Sol. 2, H272; Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >=25; Eye Irrit. 2, H319 7,5<=%C <25; ATE oral = 1.034,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg ATE inhal > 170,0mg/l/4 h	ND	15630-89-4	239-707-6	01-211945 7268-30-xx xx
Sodio Carbonato	>= 5 < 10%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral > 2.800,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg ATE inhal > 800,0mg/l/4 h	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-211948 5498-19-xx xx
Acido benzensolfonico,	>= 1 < 3%	Acute Tox. 4, H302;	ND	68411-30-3	270-115-0	01-211948

Sostanza	Concentrazion e[w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
C10-13-alchilderivati, sali di sodio		Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 1.080,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg				9428-2-xxx X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.
Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci

sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e

dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie

respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

SODIO CARBONATO; No. CAS : 497-19-8

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA (EC)

Valore limite : 10 mg/m³

Versione :

Valori DNEL/PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale) (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497 -19-8)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine

Valore limite : 10 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497 -19-8)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine

sodio percarbonato:

SODIO PERCARBONATO

Tipo di valore limite: TLV/TWA (EC)

Parametro: Frazione respirabile

Valore limite: 3 mg/m³ Versione

Tipo di valore limite: TLV/TWA (EC)

Parametro: Frazione inalabile

Valore limite : 10 mg/m³

Sodio Carbonato:

TLV/TWA (EC): Valore limite 10 mg/m³

- Sostanza: Sodio Carbonato

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

- Sostanza: Sodio Carbonato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

- Sostanza: Acido benzenosolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 7,6 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 119 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,3 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 42,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,465 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,268 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 8,1 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0268 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 6,8 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0167 (mg/l)

STP = 3,43 (mg/l)

Suolo = 35 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Gomma nitrilica spessore minimo: 0,11 mm Tempo di permeazione: 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Controlli tecnici idonei

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Protezione individuale Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti protettivi in PVC oppure in gomma (DIN EN 374)

Protezione per il corpo

Indossare tuta protettiva impermeabile a copertura totale con stivali.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Utilizzare una maschera con filtro P2.

Informazioni generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

sodio percarbonato:

Assicurare un'adeguata esposizione. Usare misure preventive per rispettare i limiti occupazionali.

Per la protezione respiratoria sono raccomandati filtri P2.

Protezione delle mani: usare materiali in PVC, neoprene, gomma naturale.
Usare occhiali di protezione.
Lavare gli indumenti contaminati prima del riuso.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	polvere, granulare	
Colore	bianco	
Odore	non pertinente	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Si decompone a contatto con l'umidità.
Si decompone al calore.
Potenziale pericolo per reazioni esotermiche

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può provocare l'accensione di materie combustibili.
Il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi od esplosioni
Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi.

10.4. Condizioni da evitare

Esposizione all'umidità.
Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Acqua
Acidi
Basi
Sali di metalli pesanti
Agenti riducenti
Materie organiche
Materiali infiammabili
Materiale combustibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, ossigeno

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 4.698,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sodio Carbonato: Provoca grave irritazione cutanea

Acido benzensolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:

Su coniglio: irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

(valore della letteratura)

Provoca irritazione cutanea.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Sodio Carbonato: Provoca danni oculari, Cat. 2

Acido benzensolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:

Su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

(valore della letteratura)

Provoca gravi lesioni oculari.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:

Su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

(valore della letteratura)

Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido benzensolfonico, C10 -13-alchilderivati, sali di sodio: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:

Ratto; Acqua potabile; 9 mesi

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Tossicità acuta

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : = 2800 mg/kg dw

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : > 2000 mg/kg dw

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto (maschio)

Dosi efficace : = 2300 mg/m³

Tempo di esposizione : 2 h

Irritazione e Corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici. Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vivo.

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL(C) (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Via di esposizione : Coniglio

Dosi efficace : >= 179 mg/kg bw/day

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2800

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2300

sodio percarbonato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1034

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 170

Sodio Carbonato:

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Sodio Carbonato CAS :497-19-8

a) tossicità acuta

Non classificato come acutamente tossico

Orale LD50 > 2800 mg/kg bw-ratto (Fonte ECHA)

Inalazione LC50 >800 mg/kg – ratto Tempo di esposizione : 2 h (Fonte ECHA)

Dermale LD50 > 2.000 mg/kg – coniglio (Fonte ECHA)

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

b) corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

b) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza è classificata per questa classe di pericolo :

H319 Provoca gravi irritazioni oculari

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

f) cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

g) tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

j) pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2800

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 800

Acido benzenosolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1080

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Specie : lepomis

macrochirus Dosi efficace

: 300 mg/l Tempo di

esposizione : 96 h

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei
Parametro : EC50 (SODIO CARBONATO ; No. CAS : 497-19-8)

Specie : Daphnia magna (grande pulce d'acqua)

Dosi efficace : 200 - 227 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 300

sodio percarbonato:

Endpoint LC50 pesci 70,7 mg/l, durata 96h

Endpoint EC50 dafnie 4,9 mg/l, durata 48h

Endpoint EC50 alghe 2 mg/l, durata 140

C(E)L50 (mg/l) = 70,699997

NOEC (mg/l) = 0,3

Sodio Carbonato:

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Sodio Carbonato CAS :497-19-8

a) tossicità acuta

Non classificato come acutamente tossico

Orale LD50 > 2800 mg/kg bw-ratto (Fonte ECHA)

Inalazione LC50 >800 mg/kg – ratto Tempo di esposizione : 2 h (Fonte ECHA)

Dermale LD50 > 2.000 mg/kg – coniglio (Fonte ECHA)

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

b) corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

b) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza è classificata per questa classe di pericolo :

H319 Provoca gravi irritazioni oculari

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

f) cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

g) tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

j) pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Acido benzenosolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio:

CL50 (pesci): >1-10 mg/l/96h Lepomis macrochirus US EPA 1975

NOEC (196d): >1-10 mg/l Pimephales promelas

CE50 (crostacei): >1-10 mg/l/48h Daphnia magna Linee guida 210 per test OECD

CE20 (32d) (crostacei): >1-10 mg

CE50 (alghe): >1-10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus - Linee guida 211 per il test OECD

NOEC (28d) (alghe): >= 4 mg/l - Valore letteratura

CE50 (7d) (alghe): >1-10 mg/l - Linee guida 221 test OECD

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Degradazione abiotica

Prodotto facilmente idrolizzabile.

Biodegradazione

Non applicabile per sostanze inorganiche.

sodio percarbonato:

Degradazione abiotica a causa di idrolisi e riduzione

Sodio Carbonato:

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili per le sostanze inorganiche

Acido benzenosolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio:

Rapidamente biodegradabile: > 60%, 28d; anaerobico - Linee guida 301 B Test OECD

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Test non necessario

sodio percarbonato:

Non previsto

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio Carbonato:

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3378

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 kg collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: CARBONATO DI SODIO PEROSSIDRATO

ICAO-IATA: SODIUM CARBONATE PEROXYHYDRATE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 kg

IMDG - EmS : F-A, S-Q

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/ 2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti